



Più treni per Catania

Impegno delle Fs per i pendolari della fascia jonica

Annunciati interventi per fare fronte alle crescenti esigenze dei pendolari provenienti dai paesi della fascia jonica e dall'hinterland pedemontano

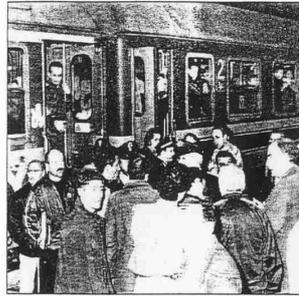
Fs, presto nuovi treni per Catania

Orari riveduti, sarà ammodernato pure il parco dei convogli

Ferrovie dello Stato, un problema che si protrae da decenni, forse irrisolvibile per quanto concerne l'ottimizzazione delle linee da Napoli alla Sicilia, e in Sicilia nelle tratte interne che collegano i vari capoluoghi. Si viaggia male i treni, nella maggior parte dei casi, sono obsoleti, velleitario parlare di «alta velocità». Pur tuttavia qualcosa si muove, qualche «impegno» per «migliorare» la situazione viene preso, anche perché sempre più forte è la sollecitazione degli utenti e delle stesse istituzioni, da parte dell'assessorato regionale ai Trasporti, da parte della stessa Provincia di Catania, per quanto attiene le tratte in esercizio che anni addietro venivano indicate come appartenenti al «compensorio etneo» ed oggi al «Trasporto integrato regionale».

L'ultima sollecitazione, in ordine di tempo, è venuta dai rappresentanti del «Comitato spontaneo dei pendolari Messina-Siracusa» che, durante un incontro tenuto nel Palazzo delle Culture a Giarre mercoledì scorso, hanno posto sul tap-

In un incontro a Giarre assicurazioni al Comitato dei pendolari da parte del direttore del Trasporto regionale Sicilia



Nelle foto, a sinistra la stazione ferroviaria di Giarre, sopra la stazione centrale di Catania. I pendolari che raggiungono il capoluogo chiedono orari compatibili con il lavoro e treni più confortevoli.

peto la delicata tematica, affrontando i problemi con i vertici di «Trenitalia», e in particolare con il responsabile locale delle Fs e direttore «Trasporto Regionale Sicilia», Carlo Pino.

I punti posti all'attenzione non sono certo nuovi, e non è la prima volta che vengono indicati, ma per i pendolari la necessità è quella di vedere attuate soluzioni accettabili: dal rimodellamento degli orari per andare incontro alle esigenze del mondo del lavoro (anticipi e posticipi,

possibilità di non perdere coincidenze per raggiungere i posti di lavoro), al rinnovo delle carrozze viaggiatori perché superate e degradate; dalla istituzione di fermate dei treni nella stazione di Fiumefreddo (per consentire ai cittadini dei paesi di quella fascia pedemontana di potere usufruire del mezzo di trasporto pubblico), alla richiesta di convenzione con l'Azienda municipalizzata del trasporto urbano di Catania, per potere fruire con abbonamenti specifici degli au-

tobus dell'Amt: sino alla verifica della possibilità di eliminare la prima classe nei treni locali perché scarsamente utilizzata (creerebbe in tal modo il numero dei posti a sedere).

«L'incontro è stato molto partecipato, e i problemi sono stati posti in maniera chiara. Riteniamo le richieste giuste e pertinenti nel loro contenuto. D'altra parte noi teniamo periodicamente incontri come questo - ed è il sesto, dall'inizio dell'anno - per comprendere le esigenze della cliente-

la. Siamo disponibili ad accogliere i suggerimenti, ed abbiamo dato assicurazioni, su alcuni parametri, che molti problemi saranno risolti in tempi brevi. In tal senso stiamo operando in sinergia con il presidente della Provincia di Catania, Nello Musumeci, e sabato 3 marzo si terrà alla Provincia una conferenza stampa dove verranno illustrati i miglioramenti che intendiamo apportare. Possiamo anticipare che dal prossimo giugno saranno posti in esercizio una decina di con-

vogli, proprio negli orari richiesti dai pendolari per far fronte alle loro necessità, mentre si sta provvedendo al miglioramento delle carrozze», ci ha dichiarato il direttore del «Trasporto Regionale Sicilia», Carlo Pino.

Soddisfatti del confronto i rappresentanti del «Comitato spontaneo dei pendolari» perché «funzionari della Divisione Trasporti Regionali hanno condiviso i problemi e le proposte avanzate dal Comitato, assicurando a breve scadenza delle migliorie sia sul

piano orario che sul materiale viaggiante». Il Comitato informa, fra l'altro, che «si sta organizzando nel realizzare un sito e una casella di posta elettronica dove potere raccogliere tutte le segnalazioni dei servizi e dei disservizi, che verranno tempestivamente segnalati alla Divisione Regionale Trasporti, visto il canale di dialogo intrapreso con la stessa, per una ottimizzazione e incentivazione del servizio su tutta la tratta Messina-Catania».

Salvo Barbagallo

1994-2001
Della Provincia Regionale
di Catania
n. 031-26461789
Viale della Libertà - 95100 Catania
Materiale 2001

TRASPORTI

TRASPORTI

Il treno della Riviera

Iniziativa congiunta della Provincia etnea e di Termini Imerese per migliorare i servizi

LA SICILIA 17
domenica, 25 febbraio 2001



Abbinamento tra treno e bus Amt

Il consigliere comunale Domenico La Rosa (Forza Italia) ha chiesto al presidente della III Commissione consiliare permanente Trasporti, Enzo Reina, di valutare la proposta avanzata dai pendolari della tratta Messina - Catania per l'abbinamento treno-bus, investendo dell'iniziativa l'amministrazione comunale e l'Amt.

La Provincia Regionale di Catania, ed in particolare il suo presidente, ha chiesto al presidente della III Commissione consiliare permanente Trasporti, Enzo Reina, di valutare la proposta avanzata dai pendolari della tratta Messina - Catania per l'abbinamento treno-bus, investendo dell'iniziativa l'amministrazione comunale e l'Amt.

Il consigliere comunale Domenico La Rosa (Forza Italia) ha chiesto al presidente della III Commissione consiliare permanente Trasporti, Enzo Reina, di valutare la proposta avanzata dai pendolari della tratta Messina - Catania per l'abbinamento treno-bus, investendo dell'iniziativa l'amministrazione comunale e l'Amt.

Il consigliere comunale Domenico La Rosa (Forza Italia) ha chiesto al presidente della III Commissione consiliare permanente Trasporti, Enzo Reina, di valutare la proposta avanzata dai pendolari della tratta Messina - Catania per l'abbinamento treno-bus, investendo dell'iniziativa l'amministrazione comunale e l'Amt.

Il consigliere comunale Domenico La Rosa (Forza Italia) ha chiesto al presidente della III Commissione consiliare permanente Trasporti, Enzo Reina, di valutare la proposta avanzata dai pendolari della tratta Messina - Catania per l'abbinamento treno-bus, investendo dell'iniziativa l'amministrazione comunale e l'Amt.

Il treno della Riviera

Iniziative congiunte della Provincia etnea e di Trenitalia per migliorare i servizi

di Alberto Santagati

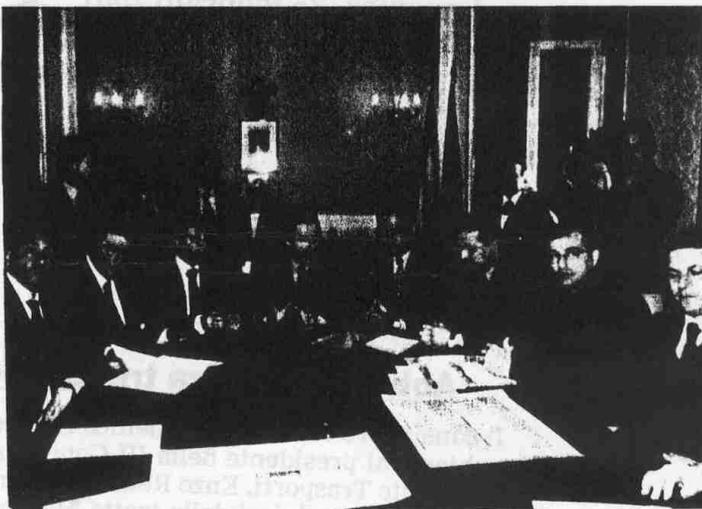
“**L**a Provincia regionale di Catania, ed in particolare il suo presidente Nello Musumeci, si è dimostrata tra le più sensibili in Italia, la prima in Sicilia, nel volerci aiutare per migliorare la qualità dei servizi ferroviari”. Non è un spot elettorale, è quanto detto, tra l'altro, dal direttore del Trasporto Regione Sicilia, Carlo Pino, alla presenza dello stesso Musumeci, degli assessori provinciali Andrea Castelli e Ignazio Gambino, del presidente del Consiglio Santo Pulvirenti e della vice Natalina Costa, e di molti consiglieri, alla conferenza stampa di Palazzo Minoriti, nella quale sono state presentate le iniziative nel settore del trasporto ferroviario che vedono coprotagoniste Provincia etnea e Trenitalia.

Escludendo qualsiasi vincolo che possa giustificare il riconoscimento fatto a Musumeci da Pino, abbiamo avvicinato quest'ultimo per capire come è nata questa collaborazione.

“Lo si deve esclusivamente alla voglia di fare del presidente Musumeci – ribadisce Pino – che subito dopo la nostra conoscenza ha dimostrato grande sensibilità al problema del miglioramento dei trasporti ferroviari in Sicilia in generale, e di quelli sulla costa jonica, nel tratto compreso tra Taormina e Catania, in particolare”.

Esistono precedenti di simili sinergie?

“Non in Sicilia dove per la prima volta ci capita di trovare un'Amministrazione in grado di vedere



Il presidente della Provincia Nello Musumeci (al centro) con il presidente del Consiglio Santo Pulvirenti (a destra) e il direttore del Trasporto Regionale Sicilia Carlo Pino (a sinistra)

lontano con uno spirito più imprenditoriale che politico. L'aver deciso di pubblicizzare le due maggiori risorse locali, l'Etna e le arance rosse, su 36 carrozze, che ogni giorno viaggiano lungo le tratte ferroviarie della Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, e Veneto, quasi fossero dei cartelloni mobili, dimostra una lungimiranza non comune. Lo testimonia anche il fatto che la delibera adottata per stanziare il denaro per questa campagna pubblicitaria è oggi presa ad esempio da altri Enti. Del resto sull'utilità o meno dell'iniziativa sono i numeri a parlare: in quelle zone, infatti, ogni giorno si spostano un milione di persone e di queste almeno la metà utilizza i treni sulle cui fiancate si

vedranno appunto il vostro vulcano e le vostre arance”.

Ma non è finita ed è lo stesso Pino a spiegare il perché. “Con i soldi introitati dalla campagna pubblicitaria, Trenitalia si impegna ad aumentare il numero delle vetture e delle corse, soprattutto nella “fascia pendolare” (negli orari cioè più frequentati dai lavoratori e dagli studenti) proprio sulla tratta Catania – Taormina con una frequenza di 20 minuti, che in alcuni casi periodi scenderà a 12, il che farà di questi treni quasi una metropolitana”.

“Per contribuire – aggiunge il presidente della Provincia Nello Musumeci – ad un necessario decongestionamento del traffico urbano, che ogni giorno paralizz-



za il capoluogo etneo, ma anche per valorizzare la nostra costa che potrà così dotarsi di un treno della Riviera in grado di percorrerla in meno di venti minuti". Infine, ma passerà del tempo, altro obiettivo che la Provincia e Trenitalia si sono prefissi di raggiungere è quello dell'integrazione del biglietto treno-autobus, che permetterà ai viaggiatori di utilizzare lo stesso titolo di viaggio su vettori diversi. Sin qui le iniziative in cantiere per il prossimo futuro ma non saremmo a posto

con la coscienza se non ricordassimo al direttore Carlo Pino, e ai suoi collaboratori, che altri problemi più piccoli, e di facile soluzione, aspettano da un bel po' una soluzione. Ad esempio, come ricorda il coordinatore del Comitato pendolari Me-Ct-Sr Giosuè Malaponti, il ripristino di alcuni arrivi e partenze dal 1° binario, anziché dal 7° e dall'8°, proprio per facilitare i molti pendolari che devono obbligatoriamente prendere la varie coincidenze (per altri paesi dell'

hinterland etneo) per raggiungere il proprio posto di lavoro. Oppure la riparazione del tabellone arrivi e partenze della stazione di Catania che è fuori servizio da parecchi mesi e che certo, se funzionasse, potrebbe anche fornire qualche utile informazione, o ancora il servizio dello speaker che nell'annunciare i treni o i cambi di binario lo fa solo ed esclusivamente in italiano con buona pace dei malcapitati turisti che non conoscono la lingua di Dante.

la Provincia di Catania - 11

Lo dico a LA SICILIA



I pendolari della ferrovia Me-Ct-Sr «Non hanno mantenuto le promesse»

Il Comitato dei pendolari Me-Ct-Sr, a distanza di 10 giorni dall'incontro avuto con la divisione Trasporto Regione Sicilia, non ha ancora visto nessun risultato dalle richieste avanzate in tale incontro. Siamo stati rassicurati dal direttore Carlo Pino che a giugno la tratta Me-Ct-Sr verrà dotata di carrozze nuove con il sistema di climatizzazione funzionante e che assieme alla Provincia regionale di Catania stanno elaborando un piano di trasporto pubblico.

Ci rassicurava inoltre, che già da tempo la divisione Trasporto Regione Sicilia, aveva attenzionato quasi tutte le nostre lamentele e da queste la stessa aveva programmato di incontrare i pendolari della costa ionica-etea per fare il punto della situazione attuale e futura.

Atteso che per i grandi interventi occorre aspettare qualche mese nulla abbiamo visto per quanto riguarda i piccoli interventi alla stazione di Catania.

Abbiamo chiesto di ripristinare l'arrivo al 1° binario per facilitare i molti pendolari che devono obbligatoriamente prendere le varie coincidenze (altri paesi) per raggiungere il proprio posto di lavoro.

A tutt'oggi, il treno n. 3835 delle 7.05 che arrivava, prima dell'incontro di Giarre, al 7° binario continua ad arrivare allo stesso, la stessa cosa dicasi per il treno n. 3834 delle 13.30 che continua a partire dall'8° binario (mentre prima partiva dal 1° binario) creando molti disagi ai pendolari.

Concludiamo, facendo una riflessione, si sprecano fiumi di parole, di inchiostro, di carta e di quant'altro per l'incentivazione turistica dei nostri posti (trasporti-servizi, ecc.), ma poi le piccole cose che sono sempre di grande utilità, non vengono realizzate vedi il tabellone arrivi e partenze della stazione di Catania, che già dall'estate scorsa è guasto e nessuno provvede a ripararlo.

L'utilità di tale servizio, non è tanto per i soliti viaggiatori che nel bene e nel male si sanno districare nel trovare il binario di partenza, ma visto l'approssimarsi della stagione estiva, per i tanti milantati turisti che arrivano alla stazione di Catania o che partono da essa non sempre riescono a trovare chi gli indica il binario giusto. Anche il servizio di spikeraggio lascia a desiderare nell'annunciare i treni o i cambi di binario e se ciò avviene solo in lingua italiana e allora si vedono turisti spaesati che cercano di avere informazioni da qualcuno che riesca effettivamente a dargliele.

Essendo venuti a conoscenza dell'elaborazione di un piano trasporti tra la Provincia regionale di Catania e la divisione Trasporto Regione Sicilia, chiediamo un incontro urgente con il presidente on. Nello Musumeci, riteniamo cosa utile, per poter dare il nostro contributo alla realizzazione di questo piano trasporti, essendo i maggiori usufruttori del servizio pubblico.

Rendiamo noto che il Comitato ha già on-line un sito internet: www.infinito.it/utenti/pendolari e l'e-mail: pendolari@infinito.it per chiunque vorrebbe segnalare o proporre un migliore servizio pubblico dei trasporti nella tratta Me-Ct-Sr.

Giosuè Malaponti
(coordinatore Comitato pendolari Me-Ct-Sr)

Piano trasporti e orario treni

Negli ultimi giorni sulla stampa locale e nazionale, non si è parlato altro che di Piano generale dei trasporti, che nel giro di dieci anni, ha commentato il ministro dei Trasporti, saremo in grado di metterci al pari degli altri stati europei.

Diamo allora un'occhiata a come verranno distribuiti i miliardi del nuovo piano generale trasporti:

- nuove linee a valichi alpini Ventimiglia-Genova, Sempione, Modane, Gronda Nord Milano, Genova Milano, Brennero, Chiasso-Milano e la Tavisio-Pontebba;

- una parte destinati all'alta velocità da Torino-Milano-Roma-Napoli; ed un'ultima parte destinati alla manutenzione e alle nuove tecnologie.

Da quello che abbiamo sentito o letto in questi giorni, si evince che nessun intervento è previsto, nel Piano generale dei trasporti, per la situazione ferroviaria siciliana.

E' di qualche giorno fa la notizia, anche se già nella riunione con i vertici della Divisione trasporto regionale del 21 febbraio a Giarre era stato fatto qualche accenno alla collaborazione tra la Trenitalia e la provincia regionale di Catania per l'incremento della tratta Catania-Acireale-Giarre e la sponsorizzazione dell'arancia rossa. Ben venga l'iniziativa del presidente della Provincia on. Nello Musumeci che in tutti i modi sta cercando di incentivare il turismo nella nostra Provincia, sperimentando nuove formule per la promozione del nostro patrimonio culturale e dei migliori prodotti agricoli della nostra provincia.

Per quanto riguarda invece l'incentivazione del trasporto sulla tratta Catania-Taormina, a parere nostro, qualcosa sta migliorando ma altre di notevole importanza sono rimaste come prima. Andare a Catania, dopo le 9,30 del mattino, da alcune stazioni intermedie tra Taormina e Giarre è un dramma poiché si deve attendere le ore 13,25; la stessa cosa partendo da Catania per i più fortunati, dopo le 14,25 è possibile arrivare sino a Giarre, mentre per gli altri bisogna attendere le 17,45, questi sono alcuni esempi.

Infatti nella riunione di Giarre, avevamo avanzato la richiesta di far fermare quasi tutti i treni (regionali, diretti) alla stazione di Fiumefreddo di Sicilia per incentivare l'uso del mezzo pubblico nei paesi del comprensorio quali Linguaglossa, Piedimonte Etneo, Calataniano, Mascali. Allora chiediamo al presidente on. Nello Musumeci, della Provincia regionale di Catania, e al direttore Carlo Pino della Divisione trasporto regionale Sicilia, di poter rivedere, prima dell'entrata in vigore del nuovo Piano, qualche orario di partenza e/o allungare qualche percorrenza da Giarre almeno fino a Taormina.

Confidiamo nella disponibilità dell'on. Nello Musumeci a volerci incontrare per pianificare gli innumerevoli disagi sulla tratta Catania-Acireale-Giarre-Fiumefreddo-Taormina che in parte sono stati alleviati con l'intervento della Provincia, ma non centrando appieno l'obiettivo di migliorarla ed incentivazione su tutta la tratta. Rendiamo noto che il Comitato ha già on-line il sito internet: www.infinito.it/utenti/pendolari e l'e-mail: pendolari@infinito.it per chiunque volesse segnalare o proporre delle migliorie per l'incentivazione del servizio pubblico sulla tratta Ct-Me.

20

LA SICILIA

Venerdì, 9 marzo 2001

Lo dico
a LA SICILIA



Convenzione treni-bus interrogazione al Comune

Il presidente della III commissione consiliare al Comune (Trasporti), Enzo Reina, e il consigliere Domenico La Rosa, componente della commissione, entrambi di Forza Italia, hanno presentato nella seduta del 9 marzo un'interrogazione all'amministrazione comunale in merito alla richiesta che il «Comitato dei pendolari» ha avanzato al direttore della Divisione trasporto Regione Sicilia, Carlo Pino, di una convenzione tra Amt e Ferrovie dello Stato. In particolare si chiede di «conglobare in un unico biglietto di viaggio o abbonamento la corsa treno-bus» e di «rivedere gli orari delle corse dei bus di città al capolinea di piazza Giovanni XXIII in moda da creare le coincidenze nelle fasce lavorative: 7-13, 7.30-13.30, 8-14.

Unico biglietto treno-bus di città

In occasione dell'incontro, del 21 febbraio a Giarre, con i vertici della Divisione Trasporto Regione Sicilia, è stata avanzata dal Comitato dei pendolari la seguente proposta: considerare la possibilità di realizzare una convenzione con l'Azienda municipale trasporti, per l'incentivazione del trasporto pubblico tramite l'abbinamento «Treno-Bus», abbinando in un unico biglietto di viaggio e/o di abbonamento la corsa treno-bus. Abbiamo informato il direttore dell'Amt della nostra proposta fatta nell'incontro di Giarre, tramite l'Ufficio relazioni con il pubblico del comune di Catania, ed a circa un mese dalla nostra richiesta non abbiamo avuto nessuna risposta da parte dell'Azienda municipale trasporti di Catania. Proposta che, da quanto riferito dal direttore della Trenitalia, è stata circa due anni fa oggetto di discussione con la passata Amministrazione, per l'abbinamento Treno-Fce-Metropolitana. Il direttore della Divisione Trasporto Regione Sicilia, dott. Carlo Pino, si è detto ben disponibile a riaprire un tavolo di concertazione con l'amministrazione comunale, ma nonostante l'interrogazione presentata in consiglio comunale nella seduta del 9 marzo, da alcuni consiglieri comunali, nella quale, fra l'altro, era stata chiesta la possibilità di rivedere gli orari di partenza dei bus di città al capolinea di piazza Giovanni XXIII (Stazione) in modo da creare le coincidenze nelle fasce lavorative: 7-13, 7.30-13.30, 8-14, ad oggi non abbiamo ottenuto nessuna risposta. Rendiamo noto che il Comitato ha online il sito Internet www.pendolari.go2.it ed una casella di posta elettronica pendolari@infinito.it.

Comitato dei pendolari Me, Ct, Sr.